

Economia

Credito cooperativo in assemblea / 1

«Bcc Brescia, la forza per crescere»

• Zani: «Un banca solida e prudente, che assicura i risultati». Dai soci si unanime al bilancio 2023: l'utile record a 53,3 mln di euro

BRESCIA «La banca è solida, sana e prudente e continua a produrre ottimi risultati. Lo confermano i numerosi nuovi rapporti aperti, segno tangibile di come le famiglie e le aziende apprezzino la nostra realtà, in particolare, per l'offerta di servizi e prodotti in grado di soddisfare adeguatamente le loro aspettative». Un messaggio eloquente rilanciato da Ennio Zani, presidente della Bcc Brescia (gruppo Cassa Centrale Banca), rivolgendosi ai soci dell'istituto di credito cooperativo con quartier generale a Nave (Stefania Perletti è il direttore generale, Gabriele Consolati il vice direttore generale e direttore commerciale), riuniti in assemblea al Brixia Forum per il voto anche sul bilancio.

Le performance

Il consuntivo - approvato all'unanimità dai 530 soci, di cui 474 presenti, gli altri per delega - evidenzia un utile netto record di 53,349 milioni di euro, in crescita del 126,3% su base annua. La raccolta diretta da clientela è aumentata dell'1% assestandosi a 3,376 miliardi di euro, mentre la raccolta indiretta è



Al Brixia Forum i soci della Bcc Brescia chiamati a pronunciarsi anche sul bilancio 2023

salita a 1,88 miliardi di euro (+34,9%). Gli impieghi netti verso la clientela si attestano a 1,785 miliardi di euro (-0,2%). La Bcc non ha fatto mancare il sostegno a famiglie e imprese, con l'erogazione, nei dodici mesi, di nuovi finanziamenti per 340 milioni di euro: 82 milioni di euro ai privati e 258 mln di euro alle aziende. La solidità trova conferma nella crescita del patrimonio, pari a 357 mln, che la colloca tra le prime 10 Bcc in Italia. Solidità misurata anche dai coefficienti Cet1, al 29,24%, contro una media del sistema bancario nazionale al 15,1%.

«La banca conferma la sua propensione naturale a essere punto di riferimento nel territorio, essendo in grado di sostenere l'economia locale ma anche di generare redditività», ha ricordato Zani. Lo stock di crediti deteriorati si è ridotto da 68 a 59 mln di euro con una copertura al 100% sul fronte Npl. Crescono le commissioni nette da servizi, a 37,8 mln di euro (+6,1%), come i conti correnti, pari a 115 mila rapporti, di cui 10 mila nuovi attivati lo scorso anno. La compagine sociale, formata da 10.537 soci, si è rafforzata di 600 unità nel 2023 (i nuovi soci am-

messi sono stati 811). La rete territoriale è formata da 61 filiali (con 416 addetti), di cui 57 a Brescia e provincia, 3 nella Bergamasca e una nel Mantovano; sono in corso le attività propedeutiche per una nuova filiale nel Comune di Albino, sempre in provincia di Bergamo.

«Volumi in crescita, indicatori sempre più positivi, attrattività eccellente e ragionato sviluppo territoriale sono la conferma della concreta efficacia adottate dalla banca, una realtà in continua crescita e in grado di affrontare le sfide del futuro», ha rilancia-



I vertici il tavolo di presidenza durante l'annuale assemblea

to il presidente. A vantaggio dei soci, oltre a un dividendo pari al 3% (per un totale di 532 mila euro), un coefficiente di rivalutazione Istat al 5,4% (959 mila euro complessivi), che porta la remunerazione complessiva del capitale investito all'8,4%. A questo si somma l'istituto dei ristoranti, che premia i soci in proporzione agli affari intrattenuti con la Bcc, che per il 2023 risultano pari a 3,5 mln di euro (negli ultimi 6 anni oltre 10,5 mln).

Lo sforzo verso il territorio si è concretizzato con circa un milione di euro devoluto a favore di associazioni ed

enti no-profit, con 772 progetti sostenuti. «Nel tempo in cui si rischia il dominio degli algoritmi asettici, le Banche di credito cooperativo sono interpreti di una visione dell'economia e di una modalità di fare banca alternative dove le relazioni sono un patrimonio - ha concluso Zani -. Le nostre banche sono generatrici di soluzioni e piattaforme cooperative dal basso che creano connessioni, valorizzando le intelligenze presenti nelle comunità locali: l'impegno è di re-interpretare i punti di forza del modello mutualistico in logica evolutiva». **R.E.C.**